



BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-
2025 DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**RELAZIONE PREVISIONALE
DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**

(articolo 5 del regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale 6 marzo 2018, n. 4)

Signori Consiglieri,

l'autonomia finanziaria, contabile e patrimoniale del Consiglio è disciplinata dalle norme del regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale 6 marzo 2018, n. 4. A norma dell'art. 5 del regolamento di contabilità, il bilancio di previsione finanziario è accompagnato da una relazione previsionale, nella quale sono evidenziati i criteri e le determinazioni assunte per la formazione delle previsioni di bilancio. Al riguardo, si richiama innanzitutto quanto già illustrato al punto a.1) "*Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni*" dell'allegato H "*nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024*", per poi proseguire con la descrizione degli aspetti salienti della presente proposta di bilancio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE
PREVISIONI**

Con il bilancio di previsione 2023 si conclude di fatto l'impegno di questo Ufficio di presidenza in coincidenza con la scadenza della XVI legislatura provinciale.

Nell'impostare il documento contabile oggetto di approvazione da parte dell'Aula, l'Ufficio di presidenza si è mosso lungo le linee programmatiche che hanno caratterizzato i bilanci di questa legislatura, ispirate - fin da subito - al rigore e alla sobrietà richiesti dalla difficile situazione economica.

In tema di pianificazione delle risorse, i vari documenti programmatori delle Amministrazioni pubbliche locali sono recentemente confluiti nel nuovo strumento unico di programmazione e governance "*Piano Integrato di Amministrazione e Organizzazione*" (PIAO), nato in seno alla riforma della Pubblica Amministrazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 . Questo nuovo paradigma della programmazione

finanziaria impone che si debba perseguire una organizzazione del lavoro sempre più orientata al risultato, attraverso la gestione oculata delle risorse. L'obiettivo generale del PIAO è volto alla semplificazione dell'attività amministrativa, ad una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici e all'efficientamento della spesa. Nel PIAO del Consiglio provinciale, approvato dall'Ufficio di presidenza con la deliberazione 30 giugno 2022, n. 45, l'efficientamento della spesa rappresenta uno degli obiettivi strategici più importanti. Alla luce di tale obiettivo, in occasione dell'avvio dell'iter per la formulazione del nuovo bilancio di previsione, è stato chiesto ai dirigenti, ai responsabili delle strutture organizzative ed ai presidenti degli organismi consiliari di corredare i fabbisogni finanziari del triennio 2023-2025 di specifiche motivazioni, a supporto delle spese stimate. La struttura competente in materia di amministrazione del Consiglio provinciale ha conseguentemente provveduto a verificare la compatibilità finanziaria delle richieste ed a predisporre la proposta di bilancio.

Nella determinazione delle previsioni del bilancio ci si è attenuti ai principi della congruità e della prudenza, ovvero le entrate e le spese sono state considerate congrue in relazione agli obiettivi programmatici, agli andamenti storici ed agli eventuali impegni pluriennali; inoltre, sono state iscritte nel bilancio di previsione solo le componenti positive ragionevolmente disponibili nel periodo considerato (principio della prudenza).

In concreto, sul fronte delle entrate si evidenzia che il bilancio di previsione tiene conto dei contributi non utilizzati dai gruppi consiliari che, a seguito della conclusione della XVI Legislatura, verranno restituiti al Consiglio.

Con riguardo alle uscite, gli stanziamenti di spesa per le indennità ai componenti dell'Ufficio di presidenza ed i rimborsi di spesa ai consiglieri nonché le indennità ed i rimborsi ai componenti degli organismi costituiti presso il Consiglio corrispondono alle previsioni del regolamento sul trattamento economico dei consiglieri (deliberazione del Consiglio provinciale 11 aprile 2013, n. 6) e delle rispettive leggi istitutive.

Anche il finanziamento ai gruppi consiliari delle spese di funzionamento e delle spese del personale risulta fissato da norme regolamentari (Capo III della deliberazione del

consiglio provinciale 11 aprile 2013, n. 6), che hanno recepito i principi ed i limiti di cui al decreto legislativo 174/2012.

Sul versante del personale, il consolidamento della dotazione organica riveste particolare importanza nel bilancio di previsione. Difatti, le spese di personale e relativi oneri riflessi e imposte (IRAP) corrispondono non solo alle unità di personale in servizio ma anche a nuove assunzioni che si intendono attuare per rimpiazzare i dipendenti cessati dal servizio, nel rispetto del piano triennale del fabbisogno di personale del Consiglio provinciale (deliberazione dell'Ufficio di presidenza 30 giugno 2022 n. 41). In particolare, il bilancio di previsione dispone le risorse necessarie per la copertura dei posti d'organico vacanti, nonché per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro del comparto delle autonomie locali dell'area non dirigenziale, dei dirigenti e dei direttori per il triennio 2022-2024.

Riguardo alle funzioni delegate dall'Agcom al Comitato provinciale per le comunicazioni, le relative spese trovano copertura nello specifico trasferimento iscritto in entrata.

Le altre spese per il funzionamento del Consiglio provinciale sono quantificate sulla base dei contratti in essere nonché delle previsioni che consentano il regolare svolgimento dell'attività e del funzionamento dell'Assemblea legislativa.

Per le spese in conto capitale, continua l'impegno del Consiglio provinciale nell'ottimizzare l'apparato organizzativo (nel 2022 la spesa prevista in conto capitale era di euro 432.000,00). Con il completamento degli investimenti programmati nel corso del 2022 (sbarriamento delle sale mostra, realizzazione delle linee vita degli immobili siti in vicolo della sat 14 ed in via torre verde 14/16, realizzazione di impianti per il ricircolo dell'aria nelle sale commissioni, aggiornamento tecnologico dei sistemi multimediali e di *conference* delle sale commissioni, sviluppo del sistema informatico consiliare), l'azione di miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività consiliare per il triennio 2023-2025 proseguirà attraverso l'acquisto di attrezzature, la sostituzione di hardware e strumentazione informatica obsoleti, la manutenzione evolutiva del sito web e dei gestionali interni, lo sviluppo di un nuovo sistema per la presentazione di atti politici e degli emendamenti. Nell'arco triennale di riferimento del bilancio di previsione gli stanziamenti annui destinati agli investimenti sono ripartiti sui seguenti Programmi:

Stanziamenti di spesa previsti in conto capitale

Programmi di spesa	2023	2024	2025
Programma 3 “ <i>gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato</i> ”	68.000,00	53.000,00	53.000,00
Programma 8 “ <i>statistica e sistemi informativi</i> ”	260.000,00	290.000,00	290.000,00
totale	328.000,00	343.000,00	343.000,00

PROFILI GENERALI DELLA PROPOSTA DI BILANCIO

La proposta di bilancio consiliare segue le regole ed i criteri della riforma contabile, denominata "*armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*" (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 successivamente modificato e integrato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126), che ha come obiettivo principale quello di indirizzare gli enti pubblici ad adottare regole contabili uniformi in modo da rendere i dati di bilancio omogenei e confrontabili fra loro facilitando la raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni finanziarie/contabili.

Il bilancio di previsione finanziario, della durata di almeno un triennio, ha natura autorizzatoria, in quanto gli stanziamenti di spesa costituiscono limiti all'assunzione degli impegni (con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro). Sussiste, quindi, la possibilità di impegnare spese su annualità successive a quella del primo esercizio finanziario, ovviamente qualora sia presente la relativa copertura finanziaria. Il bilancio del primo anno è redatto anche in termini di cassa.

Per gli aspetti di maggior rilievo della contabilizzazione dei fatti di gestione, quale, ad esempio, il principio della cosiddetta competenza finanziaria "*potenziata*", si rinvia alla nota integrativa, allegato H, lettera a).

Unitamente alla contabilità finanziaria, le Regioni (e quindi anche le Province autonome di Trento e di Bolzano) nonché gli enti locali devono adottare, per fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale in modo da garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale (art. 2 del d.lgs n. 118/2011). Al riguardo, assume particolare importanza il piano dei conti integrato perché rappresenta il fulcro operativo dell'armonizzazione dei sistemi contabili dell'ente pubblico.

...

(da qui il Presidente passa alla pagina relativa alle ENTRATE)

LE ENTRATE

Il bilancio di previsione del Consiglio provinciale prevede esclusivamente entrate correnti a copertura sia di spese correnti che di spese in conto capitale. Nessuna entrata è prevista per interessi bancari in quanto il tasso di giacenza parametrato all'Euribor in base alla convenzione di tesoreria è pari allo zero per cento. Nessuna entrata è infine registrata per l'alienazione di beni materiali non essendo prevista alcuna vendita di beni mobili.

Ripartizione delle entrate per titoli

ENTRATE	2023	2024	2025
Titolo 2 "Trasferimenti correnti"	11.310.390,00	11.310.390,00	11.310.390,00
Titolo 3 "Entrate extratributarie"	315.000,00	312.500,00	64.500,00
Titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro"	1.992.000,00	2.052.000,00	2.037.000,00
TOTALE ENTRATE	13.617.390,00	13.674.890,00	13.411.890,00

Nell'ambito del titolo 2 "trasferimenti correnti", si prevede che il trasferimento dal bilancio provinciale per le spese di funzionamento del Consiglio si attesti sulla cifra dell'anno scorso, euro 11.251.000,00. Il trasferimento costituisce il 96,8% delle risorse a disposizione del Consiglio. Sempre nel titolo 2 "trasferimenti correnti" si

registra il trasferimento di euro 59.390,00 dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per le attività delegate al Corecom; le altre entrate (titolo 3) sono costituite dal rimborso degli oneri relativi al personale comandato presso altri enti, per euro 35.000,00 (euro 130.000,00 nel 2022), da rimborsi da parte dei gruppi consiliari per spese telefoniche, fornitura di cartucce toner e per restituzione dei fondi inutilizzati al termine della XVI legislatura per euro 250.000,00 (euro 2.000,00 nel 2022), nonché da introiti vari costituiti da recuperi su fatture errate, dall'incasso dei contributi Inadel (per i dipendenti con contratto a tempo determinato inferiore all'anno) e dal rimborso delle spese del personale assegnato al Corecom per lo svolgimento delle funzioni delegate, per un totale di euro 30.000,00 (euro 67.390,00 nel 2022).

LE USCITE

Le spese sono allocate prevalentemente al Titolo 1 (spese correnti e fondi di riserva) per euro 11.297.390,00 (euro 11.077.780,00 nel 2022), mentre al Titolo 2 (spese in conto capitale) sono stanziati somme per euro 328.000,00 (euro 432.000,00 nel 2022) pari al 2,8% ¹. A queste, vanno aggiunte le spese iscritte fra i servizi per conto terzi e partite di giro per un importo di euro 1.992.000,00 (euro 1.957.000,00 nel 2022).

Ripartizione delle spese per missioni

La spesa prevista è ripartita su tre Missioni:

SPESE	2023	2024	2025
Missione 01 – <i>"Servizi istituzionali, generali e di gestione"</i>			
titolo 1 "spese correnti"	10.804.865,00	10.992.865,00	10.742.865,00
titolo 2 "spese in conto capitale"	328.000,00	343.000,00	343.000,00
Missione 20 – <i>"Fondi e accantonamenti"</i>	492.525,00	287.025,00	289.025,00
Missione 99 – <i>"Servizi conto terzi - partite di giro"</i>	1.992.000,00	2.052.000,00	2.037.000,00
TOTALE SPESE	13.617.390,00	13.674.890,00	13.411.890,00

¹ per un dettaglio delle spese in conto capitale, si veda la lettera d) della nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025

Tutta l'attività del Consiglio provinciale rientra nella Missione 01 *“Servizi istituzionali, generali e di gestione”*, poiché consiste nella gestione degli organi istituzionali, delle sue articolazioni e degli organismi autonomi costituiti per legge presso il Consiglio provinciale (Commissione dei Dodici, Difensore civico, Garante dei diritti dei detenuti, Garante dei diritti dei minori, Comitato provinciale per le comunicazioni, Forum Trentino per la pace e i diritti umani, Autorità per le minoranze linguistiche, Commissione per le pari opportunità, Consigliere di parità sul lavoro).

LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER PROGRAMMI DELLA MISSIONE 01

Programmi	Anno 2023 (euro)	Anno 2023 – incidenza	Anno 2022 (euro)
Programma 01 <i>"organi istituzionali"</i>	6.725.865,00	60,41%	7.029.865,00
Programma 02 <i>"segreteria generale"</i>	521.000,00	4,68%	263.000,00
Programma 03 <i>"gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"</i>	2.519.000,00	22,63%	2.384.000,00
- di cui spese in conto capitale (Titolo 2)	68.000,00		132.000,00
Programma 08 <i>"statistica e sistemi informativi"</i>	677.000,00	6,08%	710.000,00
- di cui spese in conto capitale (Titolo 2)	260.000,00		300.000,00
Programma 10 <i>"risorse umane"</i>	496.000,00	4,46%	443.000,00
Programma 11 <i>"altri servizi generali"</i>	194.000,00	1,74%	184.000,00
Totali	11.132.865,00	100,00%	11.013.865,00
- di cui spese in conto capitale (Titolo 2)	328.000,00		432.000,00

Per quanto riguarda i dati previsionali complessivi della Missione 01 ripartiti per Programmi di spesa, la tabella riporta gli stanziamenti e le relative percentuali di incidenza sul totale iscritto a bilancio.

La Missione 20 *"Fondi e accantonamenti"* è ripartita in un unico Programma, il Programma 1 *"Fondo di riserva"*. Quest'ultimo prevede uno stanziamento di euro 492.525,00 (euro 495.915,00 nel 2022) di cui euro 300.000,00 si riferiscono al fondo di riserva per spese obbligatorie, euro 192.525,00 al fondo di riserva per spese impreviste (di cui euro 30.000,00 per il fondo rischi da contenzioso). Il loro utilizzo è finalizzato a garantire al bilancio la necessaria flessibilità nel caso in cui gli stanziamenti dei capitoli di bilancio presentino una disponibilità insufficiente per far fronte alle effettive esigenze gestionali.

La Missione 99 *"Servizi per conto terzi"* prevede, a sua volta, un unico Programma, il Programma *"Servizi per conto terzi e partite di giro"*, per il quale si dispone di uno stanziamento di euro 1.992.000,00 (euro 1.957.000,00 nel 2022).

Si prosegue approfondendo le spese più significative riguardanti ciascun Programma della Missione 01, ad iniziare dalle spese per il personale.

Le spese per il personale suddivise per Programmi della Missione 01

Come per i decorsi esercizi finanziari, anche per il 2023 la voce di spesa più consistente è costituita dagli oneri per il personale che, da sola, rappresenta quasi la metà del totale delle spese previste del Consiglio (al netto delle partite di giro) e precisamente il 49,10% per cento (47,50% nel 2022). La ripartizione delle spese del personale in base ai Programmi è la seguente:

Programmi	descrizione	Anno 2023 (€)	di cui oneri (€) personale	Oneri (€) personale 2022
01	Organi istituzionali	6.725.865,00	3.734.000,00	3.831.000,00
02	Segreteria Generale	521.000,00	521.000,00	263.000,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.519.000,00	670.000,00	660.000,00
08	Statistica e sistemi informativi	677.000,00	287.000,00	270.000,00
10	Risorse umane	496.000,00	496.000,00	443.000,00
TOTALE		10.938.865,00	5.708.000,00	5.467.000,00

Tali spese sono costituite dalle voci retributive fisse ed accessorie, dagli oneri previdenziali e assistenziali, dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), dal trattamento di fine rapporto, dalle spese di formazione e aggiornamento, dalle spese per missioni di servizio e dagli oneri mensa. Si evidenzia che - in ottemperanza all'art. 14 del d.lgs. 118/2012 – le spese di personale sono ripartite sui vari Programmi all'interno della Missione 01 in relazione alla loro finalità nell'ambito della gestione finanziaria. La ripartizione delle spese di personale è effettuata con riferimento sia al glossario pubblicato sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, sia all'articolazione organizzativa degli uffici del Consiglio provinciale. Le sole spese riferite al personale a non essere ripartite nei vari Programmi sono quelle riguardanti la formazione, la qualificazione e l'aggiornamento dei dipendenti secondo quanto previsto dal glossario del MEF, nonché le spese per gli accertamenti sanitari e quelle per i buoni pasto. Queste spese non vengono liquidate a cedolino per cui la loro

contabilizzazione per Programmi risulta di fatto inapplicabile e sono, quindi, inquadrati nel Programma 10 "risorse umane".

Gli stanziamenti per le spese del personale comprendono anche gli oneri derivanti dalle nuove assunzioni di dipendenti che si intendono attivare nel corso dell'anno 2023 nonché per il rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro per il personale del Comparto Autonomie locali per il triennio 2022-2024. In particolare, gli incrementi di spesa più cospicui derivano, per il Programma 2, dal conferimento dell'incarico di segretario generale e dalla stabilizzazione nel ruolo del personale del Consiglio di un funzionario; per il Programma 10, dai costi di assunzione di una unità di personale con qualifica di direttore, incarico attualmente assorbito dal dirigente del servizio amministrazione.

Altre spese più significative dei programmi

Programma 01 "organi istituzionali"

2023 (euro) 6.725.865,00

2022 (euro) 7.029.865,00

Si menzionano le spese che denotano uno scostamento ragguardevole rispetto all'esercizio 2022:

descrizione	2023 (euro)	2022 (euro)
Indennità di carica ai componenti dell'Ufficio di presidenza, rimborsi per viaggi effettuati dai consiglieri provinciali e pagamento della relativa IRAP.	85.000,00	180.000,00
Motivazione: l'ammontare della previsione viene ridotto rispetto al 2022 per le limitazioni imposte sugli emolumenti dei consiglieri dal D.L. 174/2012, a seguito della rivalutazione Istat delle indennità consiliari		
Spese per manifestazioni, mostre, convegni, incontri e iniziative varie	150.000,00	120.000,00
Motivazione: organizzazione di nuove mostre ed eventi fra i quali si menziona il Dreier Landtag delle assemblee legislative della Provincia autonoma di Bolzano, del Tirolo e della Provincia autonoma di Trento, organizzato dal Consiglio provinciale in Trentino nei giorni 14 e 15 giugno 2023		
Compensi e rimborsi di spesa ai componenti del collegio	30.000,00	32.000,00

dei revisori dei conti per l'attività di revisione e di controllo sulla gestione del Consiglio provinciale		
Contributi ai gruppi consiliari per le spese di funzionamento	201.250,00	201.250,00
Motivazione: la misura del contributo rimane confermata nell'importo di euro 5.750,00 per ciascun consigliere appartenente al gruppo		
Contributi ai gruppi consiliari per spese relative alla gestione del personale	1.242.000,00	1.215.000,00
Motivazione: il fondo per le spese del personale viene rideterminato sulla base degli adeguamenti della contrattazione collettiva provinciale di lavoro, acquisito il parere favorevole della Conferenza dei presidenti dei gruppi		
spese relative alle pubblicazioni del Consiglio provinciale	180.000,00	250.000,00
spazi per l'informazione e la comunicazione su televisioni, radio e altri organi di informazione, compresa la trasmissione in diretta TV delle sedute consiliari	300.000,00	400.000,00
spese riguardanti le visite finalizzate alla conoscenza e valorizzazione dell'autonomia	85.000,00	85.000,00
spese per la resocontazione delle sedute del Consiglio provinciale	60.000,00	60.000,00
Motivazione: riduzione in linea con l'andamento storico della spesa dell'attività informativa		

Gli organismi autonomi presso il Consiglio provinciale

Le spese per le indennità, per i rimborsi spesa e per le attività che gli organismi autonomi intendono realizzare nel corso del prossimo anno vengono illustrate in modo circostanziato nella seguente tabella:

Organismo	Totale spesa 2023	Totale spesa 2022
Commissione dei Dodici	17.000,00	17.000,00
Difensore civico, Garante dei diritti dei detenuti e Garante dei diritti dei minori	164.725,00	164.725,00
Comitato provinciale per le comunicazioni	108.500,00	114.500,00

Organismo	Totale spesa 2023	Totale spesa 2022
(funzioni proprie)		
Comitato provinciale per le comunicazioni (funzioni delegate dell'Agcom)	59.390,00	59.390,00
Forum trentino per la pace e i diritti umani	22.000,00	22.000,00
Autorità per le minoranze linguistiche	75.000,00	71.000,00
Commissione provinciale per le pari opportunità tra uomo e donna	60.000,00	60.000,00
Consigliere/a di parità nel lavoro	61.000,00	61.000,00
totale	567.615,00	569.615,00

Rispetto alla previsione del 2022 si registrano lievi ritocchi alle cifre stanziato, nell'ordine di qualche migliaio di euro con riferimento al Comitato provinciale per le comunicazioni, per lo svolgimento delle funzioni proprie, e all'Autorità per le minoranze linguistiche. Le ulteriori spese attinenti al funzionamento degli organismi, quali oneri per il personale, locazione e pulizia degli uffici, utenze, acquisto di apparecchiature d'ufficio, strumentazione informatica e manutenzioni varie non sono comprese nel prospetto sopra illustrato, bensì sono imputate sui corrispondenti capitoli generali del bilancio. **Si rammenta che la figura del/della consigliere/a di parità sul lavoro è stata inserita fra gli organismi operanti presso il Consiglio a decorrere dal 1° gennaio 2022 e fino alla nomina del nuovo consigliere, in virtù dell'articolo 41, rubricato "Modificazioni della legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 (legge provinciale sulle pari opportunità 2012), relative alla consigliera di parità nel lavoro" della legge provinciale 4 agosto 2021, n. 18 (legge di assestamento del bilancio provinciale).**

(Arrivato a questo punto il Presidente non ha proseguito nella lettura ma è passato alla relazione dei revisori dei conti, leggendone le conclusioni: "...esprimono parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023-2025 e sui documenti allegati")